



«Vita e famiglia»
De Palo e Binetti
con Fontana
sul libro di Gigli

Viene presentato oggi a Roma il libro «Vita e Famiglia. Antidoti all'omologazione culturale» di Gian Luigi Gigli, già presidente del Movimento per la Vita...

del Senato, Paola Binetti, e Stefano De Lillo, Consigliere di Agenas. «Un cambiamento epocale sta declassando la vita come diritto primigenio e la famiglia come istituzione fondamentale»...

Robot e medicina, il futuro passa qui

Paolo Dario, pioniere della bio-robotica: sempre più applicazioni sui pazienti, è una rivoluzione. Ma deve restare il pieno controllo dell'uomo

GRAZIELLA MELINA

La medicina ha sempre più bisogno della robotica. Uno dei nuovi temi indicati nei giorni scorsi dal Papa alla Pontificia Accademia per la Vita per la riflessione bioetica del futuro...

vengono rivisti e cambiati, e non sempre riescono a tenere conto del progresso. In parte però questo avviene a protezione del paziente...

Vale anche per gli interventi chirurgici?

Il caso dei robot chirurgici è emblematico: possono costare anche due milioni di euro, e anche il singolo intervento è molto costoso...



Paolo Dario

C'è stato un periodo in cui in certe regioni ce n'erano 9-10, e questo faceva esplodere i costi. Oggi i robot vengono dati solo in

Il luminaire della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa: la presenza crescente di tecnologie di frontiera nella medicina pone interrogativi inediti sull'accesso e i costi: a chi garantirli e a chi pagarli? «Occorrono innovazioni realmente efficaci»

alcuni centri e per determinate operazioni in cui il vantaggio è dimostrato. Nella robotica applicata in medicina, insomma, il problema etico non è solo nel rispetto per il paziente...

tutte le novità sia la soluzione vincente. L'Italia viene comunque valutata tra le prime nazioni al mondo in cui il rapporto costo-beneficio è fra i migliori.

I medici italiani sono molto reattivi, allineati rispetto ai nuovi sviluppi tecnologici. Ricordiamo che i medici di mezza età hanno cominciato a operare con la chirurgia mini-invasiva, introdotta alla fine degli anni '80...

SUL CAMPO

«Dagli Stati Uniti nella mia Calabria per vincere i tumori con la ricerca»



Pierfrancesco Tassone

Grazie alla ricerca, unita alla passione e all'impegno di migliaia di scienziati, il cancro è sempre più curabile, anche se c'è ancora molto da fare. Sabato tornerà «Le Arance della Salute» in oltre 3.000 piazze...

raccogliere fondi. Nel 2019, Airc e la sua Fondazione investono 108 milioni di euro per sostenere 524 progetti di ricerca, 101 borse di studio e 24 programmi speciali, coinvolgendo 5 mila ricercatori. Tra loro, c'è anche Pierfrancesco Tassone. Dopo aver lavorato negli Usa, è ritornato nella sua terra e oggi dirige l'Unità complessa di Oncologia medica traslazionale all'Università Magna Graecia di Catanzaro...

Dario Poggio



© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DICHIARAZIONE DI DOHA

«Cure palliative, risposta all'egoismo» Cristiani e islamici, firma sul fine vita

FABRIZIO MASTROFINI

Le cure palliative "reagiscono" alla "cultura dello scarto" che vuole rendere normale l'eutanasia e il disinteresse verso gli altri. Lo ha ribadito monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita...

Pontificia Accademia per la Vita, Georgetown University e Programma Wish della Qatar Foundation condividono un manifesto di convinzioni e impegni per diffondere una cultura che contrasti l'eutanasia. Paglia: rispondiamo ai crisi dei legami sociali

che mette al centro la persona e il suo bene a cui tende non solo l'individuo, ma l'intera comunità, nella reciprocità. In questa comunità il bene di ciascuno è perseguito come bene per tutti. Le cure palliative rappresentano un diritto umano e vari programmi internazionali si stanno adoperando per attuare ciò, ma il vero diritto umano è continuare a essere riconosciuto e accolto come membro della società, come parte di una comunità.

La conferenza si è aperta con la firma di una «Dichiarazione congiunta sul fine vita e le cure palliative» da parte del World Innovation Summit for Health (Wish) in Qatar e della Pontificia Accademia per la Vita. Il testo ribadisce l'impegno a proteggere la vita e la qualità della vita, assistendo i morenti con cure adeguate e assistenza spirituale e assicurando sostegno alle famiglie.

A conclusione dei molti interventi, la Pontificia Accademia ha illustrato l'articolato progetto messo in campo per promuovere e sostenere le cure palliative nel mondo.

SINTOMI DI FELICITÀ

Impariamo a capire la temperatura giusta per la vita



MARCO VOLERI

Sei e mezzo del mattino, suona la sveglia. Adele si alza dal letto e si prepara a entrare nella doccia. È un inverno freddo. Apre l'acqua, il getto è polare. Disperata cerca il rubinetto, nel frattempo l'acqua gelida le scorre sulla pelle calda. Ruota nervosamente il miscelatore, speranza. Dopo qualche interminabile secondo trova la temperatura giusta. Sospiro di felicità. Ognuno ha la propria temperatura preferita quando entra nella doccia, addirittura temperature diverse che variano in base al momento della giornata, all'umore o al clima esterno...

«Esagerato!» potrebbe dire qualcuno. Che sarà mai un attimo positivo di benessere, sotto una doccia, per la gioia di aver trovato la temperatura giusta? Forse lo sono. Eppure quell'attimo scorre, come molti altri della giornata, come fosse un momento normale, dovuto, di routine. Oggi molti sono impegnati a voler definire la felicità, a indagarla quasi come fosse un colpevole in attesa di pena. «Allora, signora, ci vuole dire per favore di cosa è fatta? Non abbiamo tempo da perdere noi». Me lo figuro l'interrogatorio alla signora felicità. «Bene, fornisca le sue generalità. Carta di identità e patente di guida». Siamo talmente impegnati a scoprire cosa sia la felicità che spesso non ce ne scruotiamo i sintomi che viviamo, piccoli o grandi che siano.

Alcuni dei maggiori filosofi di tutti i tempi si sono chiesti cosa fosse la felicità: per Aristotele, ad esempio, è la massima aspirazione di tutti gli esseri umani. Epicuro fondò addirittura la "scuola della felicità" e giunse a conclusioni molto interessanti. Nietzsche invece oppone il concetto di benessere a quello di felicità. Che sapore ha la felicità? È un bicchiere di vino con un panino? Chissà. Eppure, come scrive Lucio Dalla, se tutta la gente del mondo - senza nessuna ragione - alzasse la testa e volasse su, senza la necessità di dare etichette alla felicità, potrebbe annusarne meglio l'essenza quotidiana, che ci bagna ogni giorno, come una doccia.

La conferenza si è aperta con la firma di una «Dichiarazione congiunta sul fine vita e le cure palliative» da parte del World Innovation Summit for Health (Wish) in Qatar e della Pontificia Accademia per la Vita. Il testo ribadisce l'impegno a proteggere la vita e la qualità della vita, assistendo i morenti con cure adeguate e assistenza spirituale e assicurando sostegno alle famiglie.

Questione di attimi E di saper riconoscere l'equilibrio che cerchiamo in qualsiasi condizione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Licenziato lo scienziato cinese «padre» delle gemelle Gm Ma è già in corso un'altra gravidanza con bebè modificato

SIMONA VERBAZZO

L'autorità di Pechino hanno confermatato la seconda gravidanza di una donna, ancora in corso, e che il bambino in grembo ha un patrimonio genetico modificato, sempre nell'ambito degli esperimenti sul Dna condotti dallo scienziato He Jiankui. Si tratta dello stesso ricercatore dietro la nascita, a ottobre, di una coppia di gemelle, Lulu e Nana, con patrimonio genetico corretto allo stadio embrionale per evitare l'Aids. La notizia, diffusa a novembre, aveva fatto il giro del mondo, suscitando molte critiche. Ora He è stato licenziato, «con effetto immediato», dalla Southern University of Science and Technology of China (SusTech) di Shenzhen, la città del sud della Cina dove vive, attualmente sotto sorveglianza.

La conferenza si è aperta con la firma di una «Dichiarazione congiunta sul fine vita e le cure palliative» da parte del World Innovation Summit for Health (Wish) in Qatar e della Pontificia Accademia per la Vita. Il testo ribadisce l'impegno a proteggere la vita e la qualità della vita, assistendo i morenti con cure adeguate e assistenza spirituale e assicurando sostegno alle famiglie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

